

Dipartimento: DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

Direzione Regionale: POLIT. PER IL LAV. E SIST.PER L'ORIENT. E LA FORM.

Area: PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

DETERMINAZIONE

N. B06998 del 03/10/2012

Proposta n. 19564 del 21/09/2012

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Revoca della procedura aperta di gara, ai sensi dell'art. 55, comma 5, del d.lgs. 163/2006, indetta con determinazione n.D1569 del 3 giugno 2009 per l'"Individuazione, ai sensi dell'art. 42 Reg. CE n. 1083/2006, di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una sovvenzione globale finalizzata all'integrazione sociale dei migranti", a valere sul P.O.R. Lazio FSE ob. 2 Competitività regionale e occupazione - 2007-2013, Asse II - Occupabilità - Obiettivo Specifico e). Disimpegno di complessivi €1.800.000,00 impegnati a favore di creditori diversi con determinazione D3017 del 28 settembre 2009. Esercizio finanziario 2012.

REGIONE LAZIO

N. del

Proposta n. 19564 del 21/09/2012

Annotazione Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Beneficiario
	Mov.		Accertamento			
1	D	A39104/000	2012/8462/000		-900.000,00	CREDITORI DIVERSI
2	D	A39105/000	2012/8848/000		-870.480,00	CREDITORI DIVERSI
3	D	A39106/000	2012/9234/000		-29.520,00	CREDITORI DIVERSI

OGGETTO: Revoca della procedura aperta di gara, ai sensi dell'art. 55, comma 5, del d.lgs. 163/2006, indetta con determinazione n.D1569 del 3 giugno 2009 per l'“Individuazione, ai sensi dell'art. 42 Reg. CE n. 1083/2006, di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una sovvenzione globale finalizzata all'integrazione sociale dei migranti”, a valere sul P.O.R. Lazio FSE ob. 2 Competitività regionale e occupazione – 2007-2013, Asse II – Occupabilità - Obiettivo Specifico e). Disimpegno di complessivi €1.800.000,00 impegnati a favore di creditori diversi con determinazione D3017 del 28 settembre 2009. Esercizio finanziario 2012.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE PER IL LAVORO E SISTEMI PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE

Su proposta del Dirigente dell'Area Programmazione

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE e s.m.i.;
- la Direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi, e successive modifiche ed integrazioni e s.m.i.;
- il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 3329 del 13.07.2007;
- il Programma Operativo del FSE - “Competitività Regionale e Occupazione” della Regione Lazio 2007 – 2013 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5769 del 21/11/2007;
- la DGR del 21 dicembre 2007, n. 1029 “Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l'attuazione del programma operativo del FSE, obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo n. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche ed integrazioni, che individua l'efficacia, la celerità e

- la semplificazione quali criteri informatori dell'azione amministrativa e assicura il rispetto dei principi dell'ordinamento comunitario;
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
 - lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004 n. 1;
 - la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 - "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
 - il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni, e in particolare gli articoli 67, 160 e 166 i quali dettano disposizioni in materia di determinazioni dirigenziali, funzioni dei dirigenti e delega di attribuzioni ai dirigenti;
 - la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
 - la Legge Regionale 11 agosto 2009, n. 22 "Assestamento di bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio";
 - la legge regionale del 24 dicembre 2008, n. 31 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009" ;
 - la legge regionale del 24 dicembre 2008, n. 32 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009".
 - la Legge regionale 23 dicembre 2011 n.19 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)";
 - la Legge regionale 23 dicembre 2011 n.20 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2012";
 - la Legge regionale 18 Luglio 2012, n. 11 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2012-2014 della Regione Lazio;
 - il Regolamento regionale n. 3 del 7 febbraio 2012, che ha modificato la denominazione della Direzione regionale "Formazione e lavoro" in Direzione regionale "Politiche per il lavoro e sistemi per l'orientamento e la formazione";
 - la determinazione n. D1569 del 3 giugno 2009 concernente la procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5, del d.lgs. 163/2006, per l'"Individuazione, ai sensi dell'art. 42 Reg. CE n. 1083/2006, di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una sovvenzione globale finalizzata all'integrazione sociale dei migranti", a valere sul P.O.R. Lazio FSE ob. 2 competitività regionale e occupazione – 2007-2013, Asse II – Occupabilità - Obiettivo Specifico e). Importo a base d'asta € 1.500.000,00 oltre Iva come per legge. Capitoli A39104 (50%) A39105 (48,36%) A39106 (1,64%) Esercizio finanziario 2009;
 - la determinazione n. D1751 del 15 giugno 2009 avente ad oggetto l'"Impegno di spesa a creditori diversi di € 1.800.000,00 (Iva inclusa) - Capitoli A39104, A39105, A39106. Esercizio finanziario 2009. Determinazione Dirigenziale n. D1569 del 03/06/2009: Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5, del d.lgs. 163/2006, per l'"Individuazione, ai sensi dell'art. 42 Reg. CE n. 1083/2006, di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una sovvenzione globale finalizzata all'integrazione sociale dei migranti", a valere sul P.O.R. Lazio FSE ob. 2 competitività regionale e occupazione – 2007-2013, Asse II – Occupabilità - Obiettivo Specifico e). Importo a base d'asta € 1.500.000,00 oltre Iva

come per legge. Capitoli A39104 (50%) A39105 (48,36%) A39106 (1,64%) Esercizio finanziario 2009”;

- la determinazione n. D3017 del 28 settembre 2009 avente ad oggetto la “Nomina della commissione per la valutazione delle offerte pervenute in seguito alla procedura di gara per “Individuazione, ai sensi dell’art. 42 Reg. CE n. 1083/2006, di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una sovvenzione globale finalizzata all’integrazione sociale dei migranti” indetta con Determinazione Dirigenziale n.D1569 del 03/06/2009;

PRESO ATTO CHE

- il POR Lazio FSE 2007 - 2013, attraverso il contributo dell’Asse II “Occupabilità”, mira ad incrementare i tassi di attività, migliorare l’accesso all’occupazione e sostenere l’integrazione sostenibile nel mercato del lavoro;
- a tal fine il menzionato Asse II tende a salvaguardare l’ingresso sul mercato del lavoro delle componenti più deboli della forza lavoro coinvolte negli interventi programmati sul territorio regionale come le donne, i giovani, i migranti, i disoccupati di lunga durata e i soggetti in possesso di titoli di studio deboli;
- in particolare l’Asse II, nell’ambito dell’obiettivo specifico e), si propone di attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all’integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all’invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all’avvio di imprese (cat. 70);
- relativamente al tema dell’integrazione degli immigrati, le opzioni attuative individuate riguardano in particolare il perfezionamento e il governo dei processi di inserimento degli immigrati nel mercato del lavoro, le misure di incrocio fra domanda e offerta di lavoro straniero, la promozione di processi di inclusione di lavoratori immigrati altamente specializzati e lo sviluppo di azioni volte a ridurre le discriminazioni sul lavoro fondate sulla razza sull’origine etnica;
- la Sovvenzione Globale in oggetto è finalizzata a realizzare un insieme integrato di interventi volti ad affrontare le aree di problematicità connesse all’integrazione sociale e lavorativa dei soggetti migranti attraverso politiche differenziate e integrate che agiscano su più livelli nell’ambito di un quadro unitario in grado di attivare e coordinare i diversi canali di intervento;

VALUTATO CHE

- gli scenari sono stati profondamente modificati dalla sopraggiunta grave crisi economica che ha cambiato le esigenze del territorio;
- l’incidenza della crisi economica-occupazionale e i suoi effetti sull’occupazione hanno determinato l’esigenza di individuare misure prevalentemente orientate al reinserimento nel mercato del lavoro delle persone espulse ed all’inserimento dei giovani;
- contestualmente l’andamento del mercato del lavoro rimarca l’esigenza di sostenere l’inserimento lavorativo dei giovani, in particolare con misure dirette a favorire l’acquisizione di condizioni occupazionali stabili e tali da valorizzare sia i processi di apprendimento sia le competenze individuali;
- la Commissione Europea nella comunicazione del 03/03/2010 COM(2010) 2020 “Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” ha individuato le priorità fondamentali di intervento per uscire dalla crisi economica e trasformare l’UE in

- un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale;
- la Commissione Europea nella comunicazione del 23/11/2010 COM(2010) 682 “Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione: un contributo europeo verso la piena occupazione” trasmessa al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, tenendo conto degli obiettivi Europa 2020, ha individuato le priorità fondamentali di intervento, da perseguire attraverso azioni chiave e misure di accompagnamento e preparatorie per l'acquisizione di nuove competenze e per l'occupazione, invitando a tal fine gli Stati membri a concentrare gli interventi del FSE e degli altri fondi sulle riforme strutturali chiave ed a contribuire alle misure proposte nonché agli obiettivi europei e nazionali della strategia Europa 2020;
 - a tale proposito, l'Assessore al Lavoro e alla Formazione ha inviato al Direttore della Direzione Regionale Formazione e Lavoro, oggi denominata Direzione regionale Politiche per il Lavoro e Sistemi per l'Orientamento e la Formazione, la nota prot. N. 403 del 14.12.2010 assunta a prot. 46879/05/00 del 14.12.2010;
 - in linea con quanto indicato nel Piano “Europa 2020”, la Regione Lazio ha lanciato la propria proposta in ambito economico-occupazionale con la redazione del Libro Bianco Lazio 2020 e l'adozione dello stesso con DGR n. 174 del 29/04/2011, prevedendo, fra l'altro, la valorizzazione di principi quali l'attivazione della responsabilità individuale nei processi di inclusione socio-lavorativa e la centralità delle imprese nei processi di sviluppo dell'occupabilità delle persone;
 - tale strategia, ispirandosi alle politiche europee e nazionali, fa da cornice strategica alla programmazione FSE 2007-2013;
 - in ossequio all'invito formulato dalla Commissione Europea, è necessario rimodulare le priorità ed i conseguenti strumenti operativi nell'attuazione delle politiche di sostegno ai temi della formazione e dell'occupazione, adeguandoli anche in ragione del mutato scenario e degli obiettivi della programmazione 2007-2013;
 - i nuovi indirizzi strategici comunitari e regionali rendono il medesimo bando di gara non più congruo né coerente con le finalità originarie e con i nuovi scenari all'orizzonte;
 - in relazione al target di destinatari cui si riferisce la Sovvenzione Globale in oggetto, si ritiene conseguentemente opportuno:
 - valutare l'adozione di misure orientate a sostenere sia il reinserimento di lavoratori e lavoratrici espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro sia l'inserimento lavorativo dei giovani, in particolare con misure dirette a favorire l'acquisizione di condizioni occupazionali stabili e tali da valorizzare i processi di apprendimento e le competenze individuali;
 - verificare la possibilità di un migliore e più incisivo contributo regionale a favore di più specifici interventi d'interesse strategico nell'ambito delle tematiche relative all'occupazione e all'occupabilità, con attenzione anche all'autoimprenditorialità;

RITENUTO NECESSARIO

- procedere alla revoca, in considerazione della nuova valutazione dell'interesse pubblico motivata dalle considerazioni sopra esposte, ai sensi dell'art. 55, comma 5, del d.lgs. 163/2006, per l'“Individuazione, ai sensi dell'art. 42 Reg. CE n. 1083/2006, di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una sovvenzione globale finalizzata all'integrazione sociale dei migranti”, di cui alla determinazione n D1569 del 3 giugno 2009;

- procedere al disimpegno di complessivi € 1.800.000,00 IVA inclusa a creditori diversi accantonati per la copertura finanziaria dell'importo a base d'asta, con onere a valere sui capitoli A39104, A39105, A39106 - esercizio finanziario 2009, secondo la ripartizione seguente:

quanto a	€ 900.000,00	sul cap	A39104	
quanto a	€ 870.480,00	sul cap	A39105	
quanto a	€ 29.520,00	sul cap	A39106	

- autorizzare la pubblicazione della presente Deliberazione sul BURL e sul sito www.portalavoro.regione.lazio.it al fine di consentirne la più ampia diffusione.

DETERMINA

Per le motivazioni illustrate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di procedere alla revoca, in considerazione della nuova valutazione dell'interesse pubblico motivata dalle considerazioni sopra esposte, ai sensi dell'art. 55, comma 5, del d.lgs. 163/2006, per l'“Individuazione, ai sensi dell'art. 42 Reg. CE n. 1083/2006, di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una sovvenzione globale finalizzata all'integrazione sociale dei migranti”, di cui alla determinazione n D1569 del 3 giugno 2009;
- di procedere al disimpegno di complessivi € 1.800.000,00 IVA inclusa a creditori diversi per la copertura finanziaria dell'importo a base d'asta, con onere a valere sui capitoli A39104, A39105, A39106 - esercizio finanziario 2009, secondo la ripartizione seguente:

quanto a	€ 900.000,00	sul cap	A39104	
quanto a	€ 870.480,00	sul cap	A39105	
quanto a	€ 29.520,00	sul cap	A39106	

- di autorizzare la pubblicazione della presente Deliberazione sul BURL e sul sito www.portalavoro.regione.lazio.it al fine di consentirne la più ampia diffusione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo territorialmente competente, nel termine di decadenza di 30 giorni dalla notifica dello stesso o dalla conoscenza comunque acquisita dell'atto, e ricorso Straordinario avanti al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Direttore Regionale
(Avv. Elisabetta Longo)